

la indicata situazione di perdurante precarietà va definitivamente risolta dal Governo, proprio per tutelare l'interesse pubblico della comunità al miglior funzionamento di prestigiose sedi museali e luoghi di cultura e di arte;

in tal senso occorre definire in tempi rapidi la procedura per addivenire alla stabilizzazione di questi lavoratori —:

se e quali provvedimenti — in tempi ravvicinati ed anche in vista della predisposizione della legge finanziaria per l'anno 2004 — il Governo intenda adottare per consentire la stabilizzazione degli assistenti tecnici museali, che sono stati proficuamente impegnati dal 1999 in poi presso diversi musei, archivi di Stato, biblioteche, monumenti e luoghi di arte e di cultura in tutto il Paese, con contratti a tempo determinato, annuali e *part time* al 30 per cento dell'orario pieno di lavoro. (5-02302)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere se non intenda sospendere i finanziamenti alla cinematografia, che costituiscono un indecoroso ed immorale spreco di pubblico denaro, in quanto i film validi hanno gli spettatori che vanno al cinema e pagano, quindi non abbisognano di contributi di Stato, mentre quelli fasulli non vanno né fatti, né sostenuti con fondi pubblici. (4-07125)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

RUZZANTE, MARTELLA, CAZZARO e VIANELLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Consulta per la filatelia, nella seduta del 4 dicembre del 1997 sotto la presidenza dell'allora Ministro Antonio Maccanico, approvò l'emissione di diversi francobolli dedicati al patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, poi rinviata per alcuni ritardi nei lavori;

nel comunicato stampa diffuso dalla Consulta in data 5 dicembre 1997 veniva specificato che tale produzione doveva riguardare opere di alcuni artisti italiani (come Lucio Fontana e Antonio Ligabue), tesori dei musei nazionali (fra i quali quelli del Museo delle Campane di Agnone) e alcuni edifici di particolare pregio storico-culturale come il teatro La Fenice di Venezia;

in questi anni la Consulta per la filatelia non è stata chiamata per esprimersi sul ritiro di tale proposta che di conseguenza rimane valida e pertanto destinata ad essere onorata;

ad oggi non sono ancora stati emessi i francobolli previsti dalla Consulta e, in particolare, quello dedicato al teatro La Fenice di Venezia che, dopo il lungo restauro, rappresenterebbe un'occasione per far conoscere al mondo la bellezza di questo edificio simbolo della musica italiana —:

se il ministro sia a conoscenza dei gravi ritardi nei lavori di emissione dei francobolli previsti dalla Consulta per la filatelia;

se il ministro non intenda provvedere affinché siano emessi tutti i francobolli dedicati al patrimonio artistico-culturale del nostro Paese, con particolare riferimento a quello dedicato al teatro la Fenice di Venezia;

se il Ministro non ritenga che un francobollo dedicato al teatro La Fenice di Venezia non rappresenti anche un forte stimolo, sia dal punto di vista turistico che culturale, capace di avvicinare migliaia di visitatori a questo splendido edificio dedicato alla musica e recuperato al suo antico splendore. (3-02584)

Interrogazione a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

sull'area di Roma, nonostante che le nuove concessioni siano state assegnate da anni e per ogni canale televisivo su Roma vi sia un legittimo concessionario, è comparsa negli ultimi giorni una nuova emissione di segnale televisivo da Monte Mario sul canale 68;

risulta all'interrogante che l'emissione non sia oggetto di regolare e legittima concessione;

detta emissione oscura sull'area di servizio di Roma i programmi di una emittente storica della capitale, come è *TeleAmbiente*, legittima concessionaria da oltre dieci anni del canale 68 da Monte Cavo vetta;

detto segnale televisivo è stato acceso a Monte Mario, proprio quando il comune di Roma sta rimuovendo le emittenti già operanti da quella zona, sia per ragioni di eccesso di radiofrequenza che per la realizzazione di un parco;

l'emittente *TeleAmbiente*, con una specifica nota, ha diffidato i vertici del Ministero delle Comunicazioni sia a livello centrale che locale dal continuare a consentire questi abusi, con pratiche ingiustificate atte solo a far precostituire per altri soggetti situazioni di fatto, attraverso l'emissione di atti provvidenzialmente erronei o tali da poter essere contestati presso i TAR ed ottenere da questi ultimi, indotti in errore, ordinanze di sospensiva sulla base delle quali poi lasciar fare;

l'emittente *TeleAmbiente* si è sempre contraddistinta per il suo particolare impegno nell'informazione politica e sociale e nel dare voce a tutte le istanze associative presenti nel territorio;

per l'emittenza televisiva il consentire la nascita di disturbi nell'etere sullo stesso canale in una area di servizio costituisce di fatto una tecnica di oscuramento;

un tentativo di eliminazione dall'etere romano dell'emittente *TeleAmbiente* non potrebbe che essere considerato un attacco alla libertà di informazione ed il volere privare la città di una voce rappresentativa;

il comune di Roma ha dovuto attendere i pronunciamenti della magistratura amministrativa per poter liberare il proprio terreno dalle emittenti già esistenti ed il consentire da parte del Ministero delle comunicazioni l'accensione di una emissione a Monte Mario costituirebbe un vero e proprio atto di lesione delle prerogative del comune di Roma, volendogli imporre all'interno della città emissioni radioelettriche —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza di detti censurabili comportamenti con i quali si sta impedendo a *TeleAmbiente* di essere vista a Roma;

se il Ministro interrogato non ritenga qualora quanto denunciato risponda al vero, dover far cessare simili comportamenti ed imporre il rispetto dei diritti di emittenti concessionarie ultradecennali;

cosa intenda fare per poter garantire ad emittenti storiche e legittimamente concessionate il libero esercizio del proprio diritto ad informare le popolazioni della propria area di servizio, senza disturbi di sorta che ne annullano la ricevibilità;

cosa intende fare per favorire l'attività del comune di Roma nella sua opera di risanamento dell'area di Parco Mellini. (4-07153)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCHESE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere se non ritenga che la leva debba essere immediatamente sospesa, al